



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del Reg.

Data :29.03.2019

OGGETTO:TARI anno 2019. Approvazione Piano Economico Finanziario (PEF) e Tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) – Esercizio Finanziario anno 2019.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove, del mese di marzo, alle ore 20,25, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Acicatena, alla seduta ordinaria, disciplinata dall'articolo 23 dello Statuto comunale nonché dagli artt. 25 e seguenti del Regolamento per funzionamento del Consiglio, il sig. Sapuppo Venerando, in qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza della seduta e dispone che si proceda alla chiamata dell'appello al quale risultano:

1	PETRALIA FRANCESCO (art.4.co.7, LR35/97 sost. art.3, co.2,LR.17/16)	<u>ASS.</u>	9	GIANNETTO FRANCESCO	PRES.
2	ALEO GIUSEPPE	PRES.	10	FINOCCHIARO SALVATORE	<u>ASS.</u>
3	GRASSO GIOVANNI	PRES.	11	SAPUPPO VENERANDO	PRES.
4	SORBELLO GIUSEPPE	PRES.	12	CASCIO GIOIA ANNA ALESSIA	PRES.
5	GRASSO FRANCESCO MARIO	<u>ASS.</u>	13	MARANO MARIANGELA	<u>ASS.</u>
6	MURABITO GIUSEPPE	<u>ASS.</u>	14	COCUZZA GIUSEPPE	<u>ASS.</u>
7	LIUZZO GIUSEPPE	PRES.	15	SORBELLO ROSARIO	PRES.
8	QUATTROCCHI DAVIDE	PRES.	16	SUARIA MASSIMO	PRES.
ASSEGNATI: 16		PRESENTI: 10		ASSENTI: 6	

Il Presidente, constatato che sussiste il quorum per la validità della seduta, dichiara aperti i lavori ai quali partecipa, il Segretario Generale dott.ssa. Deborah Maria Casabona.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell' O.A.EE.LL., approvato con L.R. 15/03/1963, n. 16 e dell'art. 42, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Cascio Gioia A., Liuzzo G. e Sorbello R. ,

La seduta è pubblica.

Si dà atto che sono presenti per l'Amministrazione Comunale: Il Sindaco Oliveri Sebastiano, il Vice Sindaco G. Pulvirenti , l'Assessore F. Fortino e l'Assessore A. Russo;

Considerata la specificità dell'argomento da trattare oggi in aula è presente il responsabile dei Tributi Comunali Dott. Gaetano Pennisi.

IL PRESIDENTE

Mette in discussione l'unico punto dell'o.d.g.(prot. n.11838 del 26.03.19):Proposta di delibera n.1 del 21.03.19 ad oggetto: "TARI 2019. Approvazione Piano Economico Finanziario (PEF) e Tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) – Esercizio finanziario 2019".

Il Presidente introduce l'argomento ed illustra brevemente la proposta di delibera.

Il Cons. Quattrocchi Davide ottenuta la parola, chiede al Segretario Generale chiarimenti in merito al parere espresso dal Collegio dei Revisori relativamente alla delibera di cui sopra (prot. n. 12438 del 28.03.2019) facendo presente che lo stesso ha ritenuto di non essere competente al rilascio per la materia i questione.

Il Segretario risponde che la proposta ha seguito l'iter procedurale corretto chiedendo al Collegio di esprimere il parere. Il parere espresso ha un numero progressivo interno del registro dei pareri dei Revisori e, pertanto, è ritualmente espresso. Il Segretario conferma di aver preso atto che in molti altri comuni il Collegio dei Revisori non esprime parere sull'argomento con le stesse motivazioni indicate dai Revisori nel loro parere e che a supporto di questa tesi ha riscontrato pure una sentenza del TAR del 2014.

Il Cons Quattrocchi D. ribadisce che si tratta di un parere giurisprudenziale.

Il Segretario Generale sottolinea che molti Comuni si stanno orientando in questa direzione e che non si può entrare nel merito di un parere reso, protocollato, sottoscritto, che verrà allegato alla delibera posta in discussione e di cui il collegio si assumerà la responsabilità.

Il Presidente passa la parola al consigliere Suaria M., quale presidente della 1^ CCP al bilancio che illustra la proposta e che anticipa voterà favorevolmente.

Successivamente il Presidente invita il Dott. Pennisi ad illustrare la proposta.
Il Dott. Pennisi, ottenuta la parola, relaziona in modo dettagliato.

Successivamente, interviene l'Assessore ai Tributi Angelo Russo, il quale ringrazia i consiglieri presenti in aula, ribadendo che oggi il Consiglio voterà un atto che ci permette di ridurre i costi della TARI grazie ad un aumento della raccolta differenziata che è arrivata quasi al 50%, sebbene ancora ci sia tanto lavoro da fare per raggiungere livelli di risparmio più alti. L'Assessore si augura che questa sera i consiglieri votino in modo favorevole questa proposta di delibera.

Il Cons. Sorbello Rosario, ottenuta la parola, prende atto del lavoro lodevole fatto da tutti e del messaggio positivo che si dà alla cittadinanza che, con questo atto, viene indirizzata ed invogliata a continuare con impegno a fare la differenziata.

Chiede ed ottiene la parola il Vice Sindaco il quale invita tutti i consiglieri ad essere responsabili affinché si possa avere uno sgravio per la cittadinanza: in tal modo la politica riesce a dare un segnale importante considerato che, per la prima volta, si parla della riduzione di un'imposta; spera che i chiarimenti del Segretario siano stati esaustivi e che anche l'opposizione concordi nella approvazione di quest'atto, votandolo con esito favorevole. Si tratta di un segnale positivo, grazie anche all'impegno profuso dagli uffici che hanno lavorato per raggiungere questo risultato. Il Vice Sindaco fa presente che sarebbe bello se tutta la politica stasera festeggi i risultati raggiunti, che potranno ancora migliorare grazie alla collaborazione dei cittadini. Questo incentivo ci permetterà di attivare tutte quelle progettazioni che ci permetteranno di arrivare al 65% di differenziata: solo allora si potrà dire di aver fatto un vero salto di qualità.

Chiesta ed ottenuta la parola il Cons. Rosario Sorbello, chiede se tra le voci del risparmio ottenuto ci siano anche i proventi derivanti dalla lotta all'evasione della TARI.

Risponde il Dott. Pennisi confermando che la riduzione della tariffa è il risultato dalla riduzione dei costi ma anche dell'aumento del gettito a seguito della lotta all'evasione in quanto l'aumento di mq reali tassabili delle abitazioni, ottenuto attraverso il controllo del territorio, permette di spalmare i costi su più utenze.

Chiesta ed ottenuta la parola, il Cons. Grasso G. apprezza l'intervento dell'Assessore Russo e del Vice Sindaco Pulvirenti, che hanno richiamato il lavoro fatto dai loro predecessori, e fa rilevare che per la prima volta si è riusciti a non aumentare le tariffe. fa presente che lo sgravio ricadrà su tutti i cittadini e che sono previsti degli investimenti per il miglioramento della raccolta differenziata: prioritario, a tal fine, è l'investimento per la realizzazione dell'isola ecologica. A tal proposito, invita l'Amministrazione ad attenzionare la data di uscita del prossimo bando, che dovrebbe essere a breve, in modo da potervi partecipare per ottenere il finanziamento.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, ringrazia le amministrazioni precedenti per l'attività già svolta in materia di raccolta differenziata, anche se precisa il risultato ottenuto deve considerarsi un punto di partenza e non di arrivo. Occorre anche ringraziare quei cittadini che in modo onesto e corretto si sono impegnati nella raccolta differenziata e trovare gli strumenti per obbligare anche la parte restante a differenziare.

Il Cons. Quattrocchi, ottenuta la parola, si chiede se tutti questi elogi siano meritati e se non si stia parlando, invece, dello stesso paese che ancora ha enormi problemi da risolvere: discariche a cielo aperto e raccolta differenziata fatta male con molti cittadini che ancora non differenziano a sufficienza. La proposta presentata a suo parere mostra delle forti criticità laddove non prevede forme di investimento per il miglioramento della raccolta differenziata: per questo motivo i consiglieri di opposizione si asterranno dal voto. Il Consigliere chiede di allegare il suo intervento al presente verbale.

Il Cons Sorbello Giuseppe ottenuta la parola, preannuncia il voto favorevole in quanto ritiene utile dare un segnale positivo alla città e incoraggiare i cittadini incentivandoli ad effettuare una migliore raccolta differenziata.

Il Cons. Sorbello Rosario avrebbe preferito che questo risparmio fosse reinvestito invece che ridistribuito sull'utenza come riduzione.

Il Cons. Aleo ottenuta la parola fa notare che, finalmente, all'opposto della vecchia politica di sinistra, che ha sempre aumentato le tasse, questa Amministrazione le diminuisce. Lo stesso ringrazia l'operato di questa Amministrazione ed il Segretario Generale per il lavoro svolto per portare questa proposta in Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

Ultimati gli interventi, ringrazia gli uffici, i Consiglieri di opposizione ed il Segretario Generale che è stata una buona guida per tutti noi e, preso atto che nessun altro consigliere ha richiesto di intervenire, invita il Consiglio a pronunciarsi sulla proposta, con votazione per appello nominale che dà il seguente esito:

PRESENTI = 10 - ASSENTI = 6 (Petràlia, Grasso F. Murabito G., Finocchiaro S., Marano M. e Cocuzza G.) - ASTENUTI= 3 (Quattrocchi, Giannetto e Sorbello R.).

SI =7 - NO= //
a seguito di che

IL CONSIGLIO

Con voti favorevoli 7 su 10 consiglieri presenti in aula e 3 astenuti (Quattrocchi, Giannetto e Sorbello R).

DELIBERA

Di approvare la proposta ad oggetto "TARI anno 2019. Approvazione Piano Economico Finanziario (PEF) e Tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) – Esercizio Finanziario anno 2019".

Il Cons. Aleo chiede l'immediata esecutività della delibera in questione.

IL PRESIDENTE

preso atto che nessun altro consigliere ha richiesto di intervenire, invita il Consiglio a pronunciarsi sulla immediata esecutività della proposta appena approvata, con votazione per appello nominale che dà il seguente esito:

PRESENTI = 10 - ASSENTI = 6 (Petràlia, Grasso F. Murabito G., Finocchiaro S., Marano M. e Cocuzza G.) - ASTENUTI= 3 (Quattrocchi, Giannetto e Sorbello R.).

SI =7 - NO= //
a seguito di che

IL CONSIGLIO

Con voti favorevoli 7 su 10 consiglieri presenti in aula e 3 astenuti (Quattrocchi, Giannetto e Sorbello R).

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutivo il presente atto deliberativo, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi e per gli effetti di legge.

La seduta è tolta alle ore 21,35.



COMUNE DI ACI CATENA

Provincia di Catania

Proposta di Deliberazione N. 01 del 21/03/2019

Allegata alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29-03-2019

Oggetto: TARI anno 2019. Approvazione Piano Economico Finanziario (PEF) e Tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) - Esercizio Finanziario anno 2019.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno, il quale ha disposto un ulteriore differimento del termine del bilancio di previsione 2019/2021 degli Enti Locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019, nonché il rinvio a tale termine anche la delibera relativa alla nota di aggiornamento del DUP e le delibere di adeguamento aliquote e tariffe, con relative variazioni regolamentari;

Richiamato l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, disciplinante la competenza del Consiglio Comunale in materia di regolamenti dell'Ente, di poteri di indirizzo dell'attività dell'Ente e di istituzione e ordinamento dei tributi;

Richiamato l'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 che consente ai Comuni di disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Premesso che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) avente decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- erogazione e fruizione di servizi comunali.

Dato atto che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta dalle seguenti imposte/tributi:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal proprietario di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Preso atto che a decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) ed al tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES). Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo. Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Atteso che:

la TARI è istituita per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti e assimilati vengono definiti ogni anno sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF) degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) ed i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

Dato atto che sulla scorta del Piano Economico Finanziario, che costituisce parte integrante della proposta deliberativa, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), il totale dei costi da coprire con le tariffe della TARI, per l'anno 2019, ammonta ad euro **3.264.782,97** meglio analiticamente descritto alla **tabella 5** dell'allegato 1, tra costi operativi di gestione (CG), costi comuni (CC) e costi uso capitale (CK), derivanti da ammortamenti e dalla formazione del Fondo svalutazione crediti, determinato mediante l'utilizzo delle regole fiscali in materia (accantonamento dello 0,5% annuo, fino che il fondo stesso non raggiunge il 5% dei crediti);

Dato atto che l'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) consente di determinare le tariffe TARI per l'esercizio finanziario anno 2019, finalizzate alla copertura integrale dei costi desumibili dal predetto Piano Economico Finanziario (PEF);

Considerato che:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 25/09/2014 è stata istituita l'imposta unica comunale ed approvato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) - componente TARI -, concernente tra l'altro: i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 25/09/2014 sono state approvate le tariffe per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2014;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 05/09/2014 sono state approvate le tariffe e la classificazione delle utenze domestiche e non domestiche;

con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale n. 54 del 09/06/2017 è stato approvato il regolamento per la disciplina generale delle entrate comunali;

Considerato che ai sensi della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014):

la TARI è corrisposta in base a tariffa annuale e la tariffa deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri recati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd metodo normalizzato);

la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica;

la tariffa, tenendo conto dei seguenti criteri e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti è determinata, per ogni categoria o sottocategoria omogenea, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile

accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

occorre procedere alla copertura integrale dei costi relativi al servizio rifiuti mediante applicazione di una tariffa unica;

occorre definire gli indici da utilizzare ai fini dell'articolazione tariffaria, graduando, in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. 158/99, i coefficienti fissandoli nella misura rappresentata nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che la determinazione delle tariffe è il risultato di un'analisi che tiene conto dei seguenti aspetti:

la ripartizione dei costi fra utenze non domestiche e domestiche è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati attraverso la scelta dei coefficienti;

nella ripartizione dei costi si è tenuto conto di assicurare agevolazioni per le utenze domestiche in relazione alla raccolta differenziata riferibile alle stesse, previste dall'art. 4, comma 2 del D.P.R. 158/1999, e dall'art. 1 comma 658 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014);

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 326 del 21/03/2019, con la quale è stato dato incarico alla società Sikuel srl, con sede legale in Ragusa (RG) di fornire supporto tecnico per la redazione del Piano Economico Finanziario TARI (PEF) per l'anno 2019 e di redigere apposita relazione tecnica di studio delle migliori tariffe applicabili sulla base dell'elaborazione dei dati della banca dati tributi del Comune, della ripartizione del costo totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo, ai sensi del D.P.R. 158/99, di cui alla **tabella 5** del Piano Economico Finanziario - (allegato 1), delle agevolazioni e delle riduzioni ammissibili, valutando indici parametrici per la determinazione delle quote utenze domestiche e non domestiche, e dei coefficienti applicati in sede di elaborazione delle tariffe scelti sulla base dei dettami normativi in riferimento alle utenze attive ed alle caratteristiche specifiche del territorio;

Valutata la relazione tecnica sulla determinazione delle tariffe anno d'imposta 2019, redatta dalla Società GFambiente srl, con sede legale in Calderara di Reno (BO), incaricata allo scopo dalla Società Sikuel srl, portante al suo interno le tabelle relative al Piano Economico Finanziario - PEF anno 2019 - **tabella 10** - che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);

Visti:

la Legge Regionale n. 48/1991 di recepimento della Legge n. 142/1990;

l'O.R.EE.LL.;

il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 nelle parti applicabili all'ordinamento amministrativo regionale;

la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni nelle parti applicabili all'ordinamento amministrativo regionale;

la Legge n. 10/1991, così come modificata dalla Legge Regionale n. 17/2004;

il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

il Regolamento comunale sui procedimenti amministrativi;

lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

la Legge 15 maggio 1997, n. 127;

l'art. 51 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni;

la Deliberazione di Giunta Municipale n. 19 del 22/01/2016 con la quale è stato nominato il Funzionario Responsabile imposta unica comunale (IUC);

SI PROPONE

di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

di approvare l'allegato Piano Economico Finanziario TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) e la relazione finale descrittiva del servizio rifiuti per l'esercizio finanziario anno 2019, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014);

di approvare le tariffe componente TARI anno 2019 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato quadro tariffario di cui alla **tabella 10** (allegato 1) che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019;

di prendere atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti, si applica il tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 504/1992, all'aliquota deliberata dalla Provincia di Catania e confermata nella misura pari al 5% anche per l'esercizio finanziario 2019;

di prendere atto che il presente provvedimento è coerente con gli equilibri complessivi del Bilancio per l'esercizio 2019, ai sensi della normativa vigente;

di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000;

copia del presente provvedimento verrà inserita nel sito istituzionale telematico dell'Ente, sia nella sezione Amministrazione Trasparente pertinente che all'Albo Pretorio Online.

A Funzionario Responsabile
Dot. Gaetano Pennisi



A Titolare di Sezione Organizzativa
Dot. Di Mauro Giuseppe

Comune di ACICATENA

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2019

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI

DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

Relazione Finale

Relazione e Tabelle



INDICE

1.....	PREMESSA	2
2.....	CENNI SU NORMATIVA TARI.....	2
2.1	Istituzione.....	2
2.2	Applicazione	3
3.....	DATI ELABORAZIONE.....	5
3.1	Dati di Ruolo.....	5
	Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI.....	6
	Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI	7
	Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE.....	8
	Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE	9
3.2	Piano Economico Finanziario.....	10
	Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	10
4.....	VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	11
	Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	11
	Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	12
5.....	METODOLOGIA DI CALCOLO.....	13
5.1	Procedimento di elaborazione.....	13
5.2	Indici e grandezze utilizzate per il calcolo.....	14
5.3	Determinazione tariffa unitaria monomia.....	15
6.....	LISTINO TARIFFARIO.....	17
	Tabella 8. – LISTINI TARIFFE – 1	18
	Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2	19
	Tabella 10. – RIEPILOGO TARIFFE.....	20
	Tabella 11. – RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI.....	21

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la definizione della tariffa rifiuti che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i.**

La determinazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune.

I dati che emergono sono frutto di accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La IUC istituita dalla Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.

Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

2.2 Applicazione

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti all'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES, o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate in definitiva le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2019 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Per l'imposizione tributaria è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati tassa/tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva Tabella 1.

Le superfici ed i ruoli riportati sono già al netto delle riduzioni la cui tipologia deliberata è quella riportata nella Tabella 1, mentre le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le riduzioni ripartite in termini di superfici per la relativa percentuale di abbattimento e ne quantificano, con le tariffe che verranno esposte nei successivi paragrafi, il mancato gettito.

Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI

Comune di ACICATENA TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Base imponibile per la determinazione	n. netto ruoli	Sup. netta per classi mq	Gettito €/anno	tariffa preced €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1.825	125.873		3,54000
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	3.123	272.889		3,54000
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	2.673	245.970		3,54000
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	2.232	204.787		3,54000
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	550	50.875		3,54000
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	161	14.583		3,54000
TOTALI UTENZE DOMESTICHE	10.564	914.978		
N Non Domestica 01 : MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	28	2.483		2,08000
N Non Domestica 02 : CINEMATOGRAFI E TEATRI	0	0		2,08000
N Non Domestica 03 : AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	1	52		2,84000
N Non Domestica 04 : CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	0	0		6,90000
N Non Domestica 05 : STABILIMENTI BALNEARI	0	0		6,90000
N Non Domestica 06 : ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	0	0		7,53000
N Non Domestica 07 : ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0	0		12,10000
N Non Domestica 08 : ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0	0		3,54000
N Non Domestica 09 : CASE DI CURA O RIPOSO	0	0		6,90000
N Non Domestica 10 : OSPEDALI	0	0		6,90000
N Non Domestica 11 : UFFICI-AGENZIE E STUDI PROFESSIONALI	0	0		6,90000
N Non Domestica 12 : BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0	0		6,90000
N Non Domestica 13 : NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	104	7.209		7,53000
N Non Domestica 14 : EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	0	0		7,53000
N Non Domestica 15 : NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR-...)	0	0		7,53000
N Non Domestica 16 : BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0	0		7,53000
N Non Domestica 17 : ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE-PARRUCCHIERI-...)	156	10.861		6,90000
N Non Domestica 18 : ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE-FALEGNAME-...)	0	0		6,90000
N Non Domestica 19 : CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	0	0		6,90000
N Non Domestica 20 : ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0	0		7,53000
N Non Domestica 21 : ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0	0		6,90000
N Non Domestica 22 : RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE-PUB	0	0		12,10000
N Non Domestica 23 : MENSE-BIRRERIE-AMBURGHIERE	0	0		12,10000
N Non Domestica 24 : BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	0	0		12,10000
N Non Domestica 25 : SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	128	9.636		12,10000
N Non Domestica 26 : PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	0	0		12,10000
N Non Domestica 27 : ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	0	0		12,10000
N Non Domestica 28 : IPERMERCATI DI GENERI MISTI	0	0		12,10000
N Non Domestica 29 : BANCHI DI MERCATO DI GENERI ALIMENTARI	0	0		12,10000
N Non Domestica 30 : DISCOTECHE-NIGHT CLUB	0	0		7,53000
N Non Domestica 31 : BED AND BREAKFAST	0	0		3,54000
TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE	417	30.240		
TOTALI	10.981,00	945.218,09		

Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI

Comune di ACICATENA TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE	Relazione Finale
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	nessuna rid
25,00%	single
30,00%	nessuna rid
40,00%	nessuna rid
50,00%	nessuna rid
55,00%	nessuna rid
60,00%	stagionale, aire, a disposiz
70,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	nessuna rid
20,00%	nessuna rid
25,00%	nessuna rid
30,00%	nessuna rid
50,00%	nessuna rid
60,00%	nessuna rid
70,00%	nessuna rid
75,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid

Tabella 3. - RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di ACICATENA UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	Relazione Finale						TARI 2019			
	10,00% mq in riduz.	25,00% mq in riduz.	30,00% mq in riduz.	40,00% mq in riduz.	50,00% mq in riduz.	55,00% mq in riduz.	60,00% mq in riduz.	70,00% mq in riduz.	90,00% mq in riduz.	100,00% mq in riduz.
DD1. Abitazioni 1 componenti familiari	0,00	123.103,40	6.799,00	0,00	0,00	0,00	603,00	0,00	0,00	0,00
DD2. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	5.427,00	8.361,00	0,00	0,00	0,00	1.587,00	0,00	0,00	0,00
DD3. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	89,00	909,00	0,00	0,00	0,00	205,00	0,00	0,00	0,00
DD4. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DD5. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	75,00	110,00	0,00	0,00	0,00	75,00	0,00	0,00	0,00
DD6. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	129.694,40	16.859,00	0,00	0,00	0,00	2.370,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	32.273,60	9.057,70	0,00	0,00	0,00	1.542,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	102.493,67	6.792,87	0,00	0,00	0,00	1.304,91	0,00	0,00	0,00

Tabella 4. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE

Comune di ACICATENA UTENZA NON DOMESTICA RIDUZIONI	Esecuzione Finale					TARI 2019				
	10,00%	20,00%	75,00%	30,00%	50,00%	60,00%	70,00%	75,00%	90,00%	100,00%
	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autostazioni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismo senza ristorazione, Pensioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, case-eme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Cartolerie, libreria, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	0,00	237,00	0,00	169,00	134,00	0,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacia, giuocattoli, calzature, tabaccai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filaterie, ombrelli, cappotti, tenda e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banche di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	1.011,85	58,00	3.164,00	263,00	0,00	0,00	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe (oleificio, fabbro, falegnameria, orologeria, calzaturificio, calzature, calzature, calzature)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismo solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Birreria, hamburgeria, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	0,00	4.019,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26. Pasticceria alimentari e mista, frantoi, molini, panifici, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Supermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banche di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Biscotterie, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	0,00	5.268,45	58,00	1.333,00	395,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	0,00	1.580,54	29,00	799,80	276,30	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	0,00	14.734,66	175,60	4.904,30	1.731,04	0,00	0,00	0,00

3.2 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad Euro **3.264.782,97** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di ACICATENA	TARI 2019
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	Legge 147/2013 Comma 652 euro/anno
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	0,00
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	578.449,01
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	610.082,63
Altri costi (CGIND_AC)	307.865,12
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	195.174,86
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	420.379,74
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	0,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	154.751,09
Totale Costi operativi (CG)	1.957.200,27
Costi Comuni (CC)	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	214.465,07
Costi generali di gestione (CC_CGG)	675.864,01
Costi comuni diversi (CC_CCD)	211.866,60
Totale Costi Comuni (CC)	1.102.195,68
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti (CK_Amm.)	205.387,02
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
Totale costi uso capitale (CK)	205.387,02
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	3.264.782,97

4 VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Dall'elaborazione dei dati di ruolo, economici e tecnici relativi al servizio effettuato, emergono i valori e gli indici, in parte frutto dell'elaborazione tariffaria riportata nei successivi paragrafi, riportati nelle due successive Tabelle 5 e 6.

Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Comune di ACICATENA	
TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Valori per la determinazione della tassa	
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	7.561.968,00
Costo totale del servizio €/anno	3.264.782,97
Copertura del costo stabilito dal comune	100,00%
Costo del servizio coperto dal gettito €/anno	3.264.782,97
Gettito anno precedente	0,00
Variazione gettito	
Abitanti residenti n	29.208
Numero dei nuclei familiari residenti n	10.742
Numero dei componenti monofamiliari (single) n	2.324
Numero componenti medio familiare n/fam	2,72
Totale della superficie lorda attualmente iscritta a ruolo mq	986.909
Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo mq	945.218
Totale della superficie netta delle abitazioni civili mq	914.978
Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative mq	30.240
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale %	96,80%
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale %	3,20%
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti mq	0,00
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione) mq	41.691
Totale della superficie per la determinazione della produzione media mq	945.218,09
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media mq	945.218,09
Numero dei nuclei familiari netti iscritti a ruolo n	10.564
Superficie media di un abitazione mq	86,6
Superficie del territorio comunale mq	8.530.000
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	11,081%

Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Comune di ACICATENA	
TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Indici parametrici per la determinazione della tassa	
Produzione media dei rifiuti in kg/mq*anno	8,00024
Costo gestione per kg di rifiuto smaltito €/kg	0,43174
Tariffa media in euro/mq*anno sul costo reale del servizio €/mq*anno	3,30809
Tariffa media sul costo di copertura del servizio €/mq*anno	3,30809
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate €/mq*anno	3,45400
Coefficiente correttivo modulazione gettito atteso e tariffa media cmg	1,36902
Tariffa media rimodulata (CMG) per calcolo tariffe €/mq*anno	2,52298
Produzione rifiuti da parte delle abitazioni civili (da scelta ips) kg/anno	6.514.833,98
Produzione rifiuti da parte delle altre attività (da scelta ips) kg/anno	337.999,35
Produzione rifiuti totale (da scelta ips) kg/anno	6.852.833,33
Scostamento rispetto a produzione effettiva %	9,38%
Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili %	95,07%
Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali %	4,93%
Quantità di r.s.u. da abitazione per abitante in kg/ab die	0,61958
Quantità di r.s.u.totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/ab die	0,71917
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestica €/kg ab	0,26750
Gettito coperto da utenza domestica €/anno	3.047.175,94
Gettito coperto da utenza non domestica €/anno	217.607,03
Gettito coperto da utenza domestica %	93,33%
Gettito coperto da utenza non domestica %	6,67%
Mancato Gettito riduzioni UTENZA DOMESTICA €/anno	129.460,84
Mancato Gettito riduzioni UTENZA NON DOMESTICA €/anno	21.799,84
Mancato Gettito riduzioni previsto €/anno	151.260,67

L'analisi dei dati rilevati e la relativa elaborazione ai fini della corretta determinazione delle tariffe evidenzia i seguenti parametri:

Tariffa media in relazione al totale delle superfici realmente paganti:	3,45400 €/m ² anno
Coefficiente correttivo per modulazione gettito atteso:	1,36902
Costo Medio Generale (CMG) per calcolo tariffe:	2,52298 €/m²anno
Gettito complessivo atteso utenza domestica:	3.047.175,94 €/anno
pari a:	93,33%
Gettito complessivo atteso utenza non domestica:	217.607,03 €/anno
pari a:	6,67%

5 METODOLOGIA DI CALCOLO

5.1 Procedimento di elaborazione

Il servizio è svolto secondo le procedure indicate all'art. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i e mediante l'applicazione degli indici di qualità e quantità specifici considerando quale parametro base il costo medio generale.

La rilevazione dei dati utilizzati per il calcolo è stata effettuata con la collaborazione del Comune attraverso schede anagrafiche, tecniche ed economiche.

Dalla scheda questionario compilata dai competenti Uffici sono importati i dati aggiornati inerenti i costi dei servizi ed i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tali dati sono stati per le determinazioni parametriche necessarie allo sviluppo del piano economico e per la determinazione dei coefficienti di produttività e quindi degli importi tariffari da applicare nel prossimo esercizio finanziario del Comune.

In relazione all'indagine finalizzata agli adempimenti della Legge 652, finalizzata alla determinazione della quantità dei rifiuti urbani prodotti dalle principali attività di contribuenza e in base ai dati richiesti, e forniti dai diversi uffici competenti, si è provveduto a determinare le fasce di contribuenza e per ciascuna di esse gli importi della nuova TARI.

L'individuazione delle fasce di contribuenza è fatta con riferimento ai dettami del DPR n. 158/99. Pertanto si è cercato di classificare le categorie e le sottocategorie considerando una certa omogeneità dei locali riferibile all'attitudine alla produzione dei rifiuti.

L'articolazione delle categorie e delle eventuali sottocategorie viene quindi effettuata, ai fini della determinazione comparativa delle tariffe, attraverso i gruppi di attività o di utilizzazione delle precedenti categorie TARSU eventualmente assegnate in relazione alle nuove categorie previste nel DPR 158/99, laddove questo si sia reso necessario.

La determinazione degli importi unitari delle tariffe ha seguito quanto indicato dalla circolare n. 95/B del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate Direzione Centrale per la Fiscalità Locale emanata il 22 Giugno 1994 e la Circolare 40/E del 17/02/96.

La determinazione degli importi che ogni utente deve pagare per la gestione dei rifiuti deve essere commisurata **alla quantità e qualità** da questi generati. Secondo tale principio, il costo che ogni utente è tenuto a corrispondere, dipenderà dalla misura del servizio reso.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa sopraccitata, la determinazione del listino tariffario TARSU, non godeva di nessun principio di rilevanza tecnico-scientifica, ma era legato a decisioni di carattere politico-amministrativo.

In base alla legislazione attuale, tutte le attività contribuiranno alla copertura del gettito sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente raccolti ed avviati al servizio pubblico.

I valori applicati per la nuova determinazione della TARI, sono quelli determinati in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo d'uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento.

Nella logica della sperimentabilità del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario da applicare alle classi di contribuenza.

5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo

Al fine della determinazione delle tariffe unitarie da applicare ai locali e alle aree in cui si svolgono le attività assoggettate a tassa sono definite le seguenti grandezze:

Coefficiente di produttività specifico (qs)

Con tale parametro si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati delle singole attività e/o di gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti.

Tale parametro viene espresso in kg/m^2 anno e rappresenta l'indicatore della potenzialità dei rifiuti propri delle diverse attività svolti nei locali soggetti a tassa.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è quello indicato con la sigla Kd nelle tabelle 4a e 4b.

Coefficiente medio di produttività specifica (qm)

Il coefficiente medio di produttività specifica rappresenta il rapporto tra la quantità totale dei rifiuti urbani e speciali assimilati annualmente raccolti nel territorio comunale e la somma di tutte le superfici iscritte a ruolo nel Comune interessato.

Tariffa media servizio (Cmg)

La Tariffa media servizio è il rapporto tra il costo totale del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul quale viene detratta la superficie totale dei locali iscritti a ruolo. Su quest'ultima in base alle agevolazioni e/o riduzioni indicate nel regolamento comunale si possono eseguire alcune riduzioni.

Indice di produttività specifica (ips)

Con tale parametro si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività $\text{ips} = \text{qs}/\text{qm}$; ovvero ips è dato dal rapporto tra la produttività

quantitativa specifica per unità di superficie di un determinato tipo di utilizzazione e la produzione media generale per unità di superficie imponibile nota.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è scelto sulla base del principio del “chi più inquina più paga” e mediato attraverso l’uso dei coefficienti Kc.

Indice di qualità specifico (iqs)

Con tale parametro, definito in base alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle singole tipologie di utenza, si intende un coefficiente moltiplicatore da introdurre nella formula finale che determina la tariffa unitaria. Esso viene anche desunto dal rapporto tra il costo di smaltimento per unità di peso dei rifiuti producibili dal tipo di utilizzazione considerata ed il costo medio generale per unità di peso dei rifiuti raccolti.

Classe di contribuenza

Per classe di contribuenza si intende un gruppo di attività caratterizzato da valori del coefficiente di produttività simili, da analoghe caratteristiche del rifiuto nonché da una certa aggregazione per il tipo di attività.

Coefficiente di produttività specifico della classe (qcs)

Rappresenta un valore medio di produttività della classe i-sima il quale è sempre espresso in kg/m^2 anno.

Indice di produttività specifica della classe (ipsr)

Con tale parametro si intende il rapporto tra il coefficiente di produttività specifico della classe e il coefficiente di produttività media: $\text{ipsr} = \text{qcs}/\text{qm}$

5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia

Al fine di considerare il concetto del “chi più inquina più paga”, l’applicazione degli indici di quantità e qualità sono ponderati prendendo a riferimento i valori del DPR 158/99.

La ponderazione è eseguita prendendo a riferimento per l’utenza domestica i Ka e per l’utenza non domestica i Kc, essendo questi ottenuti dal rapporto tra quantità specifica dei rifiuti a metro quadrato e produzione media generale per unità di superficie.

A maggiore riprova della correttezza della scelta, l’assegnazione degli ips viene effettuata in modo tale che il quantitativo dei rifiuti che complessivamente producono le categorie domestiche e non domestiche (ottenuto dalla somma del prodotto dell’ips di ciascuna categoria per la superficie imponibile per la produzione media dei rifiuti), dovrà condurre ad un valore

prossimo al quantitativo effettivamente prodotto all'interno del territorio comunale, dato certo, desunto dall'Ufficio Ambiente del Comune.

Il coefficiente di qualità è determinato considerando, per lo specifico territorio, alcuni parametri quali la composizione dei rifiuti, la massa volumica e il conseguente ingombro dei rifiuti all'interno del contenitore, i costi di ripartizione della raccolta ecc.

Il principio del "chi più inquina più paga" ha inoltre previsto, per la determinazione del listino dell'utenza domestica, la variabile della composizione dei nuclei domestici che abitano l'immobile e della relativa differente produttività dei rifiuti, che conduce ad un listino differenziato per nuclei con differenti componenti familiari, pur mantenendo comunque la logica del costo unitario per unità di superficie.

Sulla base dei parametri indicati per il calcolo della tassa del Comune la tariffa è determinata dal prodotto del costo medio generale netto per unità di superficie (Cmg) per l'indice della classe di produttività specifica dei rifiuti (ipsr) nonché per l'indice di qualità specifica dei rifiuti della predetta attività o utilizzazione (iqs).

Pertanto il valore tariffario è determinato con la seguente espressione matematica:

$$Ts = Cmg \times ipsr \times iqs$$

dove: Ts è il valore della tassa per la singola classe o sottoclasse di contribuenza, ipsr è l'indice di produttività specifica della classe, iqs è il coefficiente di qualità e Cmg è la tariffa media determinata nell'ambito locale di riferimento.

6 LISTINO TARIFFARIO

Sulla base dei calcoli effettuati secondo le disposizioni dell'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., e in relazione a quanto precedentemente indicato, sono stati calcolati gli importi della TARI per le singole fasce di contribuenza.

Le nuove tariffe sono riportate nelle Tabelle 8 e 9.

Legenda Tabelle 8 e 9:

- numero ruoli: numero posizioni per categoria
- superficie netta: superficie al netto delle riduzioni applicate
- ips e iqs: vedi paragrafo 3.2
- Tariffa applicabile: tariffa TARI anno in corso (€/mq)
- Copertura bilancio: copertura gettito per categoria TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI
- Tariffa var anno-1: differenza % TARI e tariffe unitarie precedenti
- Tariffa Differenza con SI: differenza % TARI anno in corso e tariffe unitarie precedenti
- Produzione rifiuti da ips: calcolo quantità rifiuti per categoria
- Riduzioni: ammontare per categoria del mancato gettito relativo alle riduzioni applicate

La Tabella 10 riporta il riepilogo delle tariffe determinate ed il gettito relativo per singola categoria.

La Tabella 11 confronta le tariffe domestiche elaborate con le tariffe precedenti con esempi riferibili a determinate categorie di utenza e tipologie immobiliari.

Comune di ACCATENA	TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652	Relazione Finale	Categorie e Tariffe/1	numero ruoli	Superficie netta mq	ips	iqs	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno preced %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari												
D01 - Abitazioni utenze domestiche												
10.564	914.978	1,10	1,200	3,33033	3.047.175,94	-5,92%	8.052.041,99	129.460,84				
B - Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi												
28	2.483	0,60	1,200	1,81654	4.509,71	-12,67%	11.916,74	170,39				
0	0	0,60	1,200	1,81654	0,00	-12,67%	0,00	0,00				
1	52	0,82	1,200	2,48261	129,59	-12,58%	342,44	93,84				
C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati												
0	0	2,00	1,200	6,05514	0,00	-12,24%	0,00	0,00				
0	0	2,00	1,200	6,05514	0,00	-12,24%	0,00	0,00				
0	0	2,20	1,200	6,66066	0,00	-11,55%	0,00	0,00				
D - Locali ed aree per collettività e convivenze, esercizi alberghieri												
0	0	3,30	1,200	9,99098	0,00	-17,43%	0,00	0,00				
0	0	1,10	1,200	3,33033	0,00	-5,92%	0,00	0,00				
0	0	2,00	1,200	6,05514	0,00	-12,24%	0,00	0,00				
0	0	2,00	1,200	6,05514	0,00	-12,24%	0,00	0,00				
E - Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali												
0	0	2,00	1,200	6,05514	0,00	-12,24%	0,00	0,00				
0	0	2,00	1,200	6,05514	0,00	-12,24%	0,00	0,00				

Tabella 9. - LISTINI TARIFFE - 2

Comune di ACICATENA		TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652		Relazione Finale		Categorie e Tariffe/2		numero ruoli	Superficie netta mq	ips	iqs	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa per anno precees %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
F - Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli																
N Non Domestica 13	NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	104	7.209	2,20	1.200	6,66066	48.014,67	-11,55%	126.876,87	1.773,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 14	EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	0	0	2,20	1.200	6,66066	0,00	-11,55%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 15	NEGOZI PARTICOLARI (FILATELA-TESSUTI-ANTIQUAR-...)	0	0	2,20	1.200	6,66066	0,00	-11,55%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0	0	2,20	1.200	6,66066	0,00	-11,55%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
H - Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali																
N Non Domestica 17	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE-PARRUCCHIERI-...)	156	10.861	2,00	1.200	6,05514	65.766,07	-12,24%	173.784,25	7.348,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 18	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE-FALEGNAMI-...)	0	0	2,00	1.200	6,05514	0,00	-12,24%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 19	CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	0	0	2,00	1.200	6,05514	0,00	-12,24%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0	0	2,20	1.200	6,66066	0,00	-11,55%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 21	ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0	0	2,00	1.200	6,05514	0,00	-12,24%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I - Locali ed aree adibite a pubblici esercizi																
N Non Domestica 22	RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE-PUB	0	0	3,40	1.200	10,29374	0,00	-14,93%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 23	MENSE-BIRRERIE-AMBURGHERIE	0	0	3,40	1.200	10,29374	0,00	-14,93%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 24	BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	0	0	3,40	1.200	10,29374	0,00	-14,93%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J - Locali ed aree adibite a esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili																
N Non Domestica 25	SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	128	9.636	3,40	1.200	10,29374	99.186,99	-14,93%	262.097,69	12.413,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 26	PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	0	0	3,40	1.200	10,29374	0,00	-14,93%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 27	ORTOFRUTTA-PESCHIERE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	0	0	3,40	1.200	10,29374	0,00	-14,93%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	0	0	3,40	1.200	10,29374	0,00	-14,93%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 29	BANCHI DI MERCATO DI GENERI ALIMENTARI	0	0	3,40	1.200	10,29374	0,00	-14,93%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
K - Locali ed aree adibite a circoli ricreativi, discoteche																
N Non Domestica 30	DISCOTECHE-NIGHT CLUB	0	0	2,20	1.200	6,66066	0,00	-11,55%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N Non Domestica 31	BED AND BREAKFAST	0	0	1,10	1.200	3,33033	0,00	-5,92%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		10.981	945.218				3.264.783		8.627.060	151.260,67						

Tabella 10. - RIEPILOGO TARIFFE

Comune di ACICATENA
TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 - Relazione Finale
Categorie e Tariffe/3

Categoria TARI		n OBE	sup mq	ips	ips	Tariffa 2019 €/mq	Gettito 2019 €/anno	Tariffa preced €/mq	DIFF tariffe %
001 - Abitazioni/utenze domestiche		10.554	914.978	1,10	1,20	3,33033 €	3.047.175,94	3,54000	-5,92%
N Non Domestica 01 - MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO		28	2.483	0,60	1,20	1,81654 €	4.509,71	2,08000	-12,67%
N Non Domestica 02 - CINEMATOGRAFI E TEATRI		0	0	0,60	1,20	1,81654 €	-	2,08000	-12,67%
N Non Domestica 03 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA		1	52	0,82	1,20	2,48261 €	129,59	2,84000	-12,58%
N Non Domestica 04 - CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI		0	0	2,00	1,20	6,05514 €	-	6,90000	-12,24%
N Non Domestica 05 - STABILIMENTI BALNEARI		0	0	2,00	1,20	6,05514 €	-	6,90000	-12,24%
N Non Domestica 06 - ESPOSIZIONI-AUTOSALONI		0	0	2,20	1,20	6,66066 €	-	7,53000	-11,55%
N Non Domestica 07 - ALBERGHI CON RISTORAZIONE		0	0	3,30	1,20	9,99098 €	-	12,10000	-17,43%
N Non Domestica 08 - ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE		0	0	1,10	1,20	3,33033 €	-	3,54000	-5,92%
N Non Domestica 09 - CASE DI CURA O RIPOSO		0	0	2,00	1,20	6,05514 €	-	6,90000	-12,24%
N Non Domestica 10 - OSPEDALI		0	0	2,00	1,20	6,05514 €	-	6,90000	-12,24%
N Non Domestica 11 - UFFICI-AGENZIE E STUDI PROFESSIONALI		0	0	2,00	1,20	6,05514 €	-	6,90000	-12,24%
N Non Domestica 12 - BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO		0	0	2,00	1,20	6,05514 €	-	6,90000	-12,24%
N Non Domestica 13 - NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE...)		104	7.209	2,20	1,20	6,66066 €	48.014,67	7,53000	-11,55%
N Non Domestica 14 - EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE		0	0	2,20	1,20	6,66066 €	-	7,53000	-11,55%
N Non Domestica 15 - NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUARI...)		0	0	2,20	1,20	6,66066 €	-	7,53000	-11,55%
N Non Domestica 16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI		0	0	2,20	1,20	6,66066 €	-	7,53000	-11,55%
N Non Domestica 17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTIGLIE-PAIRUCCHIERI...)		156	10.861	2,00	1,20	6,05514 €	69.786,07	6,90000	-12,24%
N Non Domestica 18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTIGLIE-FALEGNAME...)		0	0	2,00	1,20	6,05514 €	-	6,90000	-12,24%
N Non Domestica 19 - CARROZZERIE-AUTOFFORNIE-ELETTRAUTO		0	0	2,00	1,20	6,05514 €	-	6,90000	-12,24%
N Non Domestica 20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE		0	0	2,20	1,20	6,66066 €	-	7,53000	-11,55%
N Non Domestica 21 - ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI		0	0	2,00	1,20	6,05514 €	-	6,90000	-12,24%
N Non Domestica 22 - RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE-PUB		0	0	3,40	1,20	10,29374 €	-	12,10000	-14,93%
N Non Domestica 23 - MENSE-BIRRIE-AMBURGHERIE		0	0	3,40	1,20	10,29374 €	-	12,10000	-14,93%
N Non Domestica 24 - BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE		0	0	3,40	1,20	10,29374 €	-	12,10000	-14,93%
N Non Domestica 25 - SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI		128	9.636	3,40	1,20	10,29374 €	99.186,99	12,10000	-14,93%
N Non Domestica 26 - PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE		0	0	3,40	1,20	10,29374 €	-	12,10000	-14,93%
N Non Domestica 27 - ORTOFRUTTA-PESCHIERE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO		0	0	3,40	1,20	10,29374 €	-	12,10000	-14,93%
N Non Domestica 28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI		0	0	3,40	1,20	10,29374 €	-	12,10000	-14,93%
N Non Domestica 29 - BANCHI DI MERCATO DI GENERI ALIMENTARI		0	0	3,40	1,20	10,29374 €	-	12,10000	-14,93%
N Non Domestica 30 - DISCOTEQUE-NIGHT CLUB		0	0	2,20	1,20	6,66066 €	-	7,53000	-11,55%
N Non Domestica 31 - BED AND BREAKFAST		0	0	1,10	1,20	3,33033 €	-	3,54000	-5,92%

Tabella 11. - RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI

TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale

Comune di ACCIATENA

Raffronti imponibile utenza domestica

al netto di tasse e addizionali

Tipologia domestica	Superficie mq	n oggi	Tariffa preced €/mq	Tariffa 2019 €/mq	imponibile anno preced €/anno	Imponibile anno 2019 €/anno
D01 - Abitazioni utenze domestiche	60	10.564,00	3,54000	3,33033	212,40	199,82
D01 - Abitazioni utenze domestiche	70	10.564,00	3,54000	3,33033	247,80	233,12
D01 - Abitazioni utenze domestiche	80	10.564,00	3,54000	3,33033	283,20	266,43
D01 - Abitazioni utenze domestiche	90	10.564,00	3,54000	3,33033	318,60	299,73

Comune di ACICATENA



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Cod. Fisc e Part. IVA 01718561200
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it

PARERE DI REGOL.TECNICA:

FAVOREVOLE/SFAVOREVOLE

Data

25/03/2019

IL CAPO SETTORE



Trasmessa all'Ufficio Ragioneria

Il _____

IL CAPO SETTORE _____

Ragioneria Generale per ricevuta

li _____

IL RESP.RICEZIONE _____

PARERE DI REGOL.CONTABILE:

FAVOREVOLE/SFAVOREVOLE

Data

25/03/2019

IL CAPO SETTORE



PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA (Art.27 D.Lgs. 77/95)

Somma da impiegare con la presente proposta
Preimpegno provvisorio al Fondo di pertinenza

€ _____
N° _____

CAP. _____

IL RESP. DEL SERV. FINANZ. _____

Trasmessa all'Ufficio Segreteria
Generale per il successivo parere

Il _____

IL CAPO SETTORE _____

Segreteria Generale per ricevuta
li _____ Registrata al
N° _____

IL RESP.RICEZIONE _____

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

PARERE DI LEGITTIMITA':

FAVOREVOLE/SFAVOREVOLE

DATA

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ACI CATENA
28 MAR 2019
Prot. N. <u>12638</u>

Prot 12638/2019
del 28.03.2019

COMUNE DI ACI CATENA

Provincia di CATANIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Prot. N. 5
28/03/2019

Al Funzionario Responsabile Area Economica Finanziaria

Dot. Giovanni Bella

SEDE

Oggetto: richiesta pareri proposte di deliberazione per il Consiglio Comunale nota **Prot. N. 0012342/2019** - chiarimenti Collegio dei Revisori dei Conti.

1. Piano Finanziario e Tariffe Tari Anno 2019 - questo Collegio ritiene che il parere non è dovuto per le seguenti motivazioni:
- L'art. 239 intitolato "Funzioni dell'organo di revisione" sancisce che l'organo di revisione tra le sue funzioni rilascia pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di:
 1. strumenti di programmazione economico-finanziaria; *omissis*
 7. proposte di regolamento di contabilità, economato-proveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

Il parere richiesto non rientra nel punto 1, in quanto con l'entrata in vigore delle norme sull'armonizzazione D. Lgs 228/2011 e s. m. e. i. gli unici documenti di programmazione economica e finanziaria sono il DUP ed il Bilancio. Tale parere non rientra neanche nel punto 7 in quanto il parere è previsto per le "proposte di regolamento ... di applicazione dei tributi locali" e non per ogni tipo di delibera relativa ai tributi ed in particolare alle tariffe.
La valutazione sul PEF e sulle tariffe TARI sarà comunque effettuata in sede di rilascio del parere al Bilancio, a cui si rinvia per ogni opportuna valutazione.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento

Cordialmente

Catania il 28/03/2019

Per il Collegio dei revisori dei Conti
Il Presidente

Dot. Francesco Gazzo
Francesco Gazzo

Firmato digitalmente da
paolo sarullo

CN = sarullo paolo
Data e ora della firma:
28/03/2019 16:38:49
Dot. Angelo Giallongo



Comune di Aci Catena

Provincia di Catania

I^o COMMISSIONE CONSILIARE

(Bilancio, Finanze, Economato, Contenzioso, Finanziocaff, U.E., Trasparenza, Rapporti Consiglieri, Affari Istituzionali)

Prot. 12367

12 0 MAR 2019

Al Presidente del Consiglio

OGGETTO: Proposta di delibera del Settore Tributi n. 01 del 21/03/2019 ad oggetto "TARI anno 2019. Approvazione Piano Economico Finanziario (PEF) e Tariffe Tasse sui rifiuti (TARI) - Esercizio Finanziario 2019".

La Commissione

Esaminata la proposta di deliberazione:

VISTO

- visto il Regolamento Comunale e lo Statuto Comunale;
- visto il Regolamento di Contabilità;
- visto il testo unico degli enti locali;
- visto il parere favorevole di regolarità tecnica;
- visto il parere favorevole di regolarità contabile del Dirigente responsabile del settore Gestione economico-contabile Dott. Giovanni Bella;

La commissione, si esprime con due voti favorevoli e due astenuti e rimette alla valutazione del Consiglio.

Aci Catena, 08/03/2019

Il Presidente della I^o C.C.P.

Massimo Scurio



Allegato al
Dichiarazione di voto - Verbale del 29-03-2019

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI DI
OPPOSIZIONE CON LA PRESENTE INTENDONO
CHIARIRE IL PROPRIO VOTO.



PUR NON ESSENDO OVVIAMENTE CONTRARI ALLA
RIDUZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO CHE SI RIFLETTE SUGLI UTENTI.

SIAMO PREOCCUPATI DEL FUTURO DI ACI CATENA
SUL TEMA CHE OGGI ANDIAMO AD AFFRONTARE.

E', INFATTI, SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI I
CITTADINI COME ACI CATENA PRESENTI
NOTEVOLI PROBLEMATICITA' IN TERMINI DI
RACCOLTA RIFIUTI E, PIU' IN GENERALE, DI
PULIZIA.

MALGRADO GLI SFORZI DELL'ASSESSORE AL
LAVORO, INFATTI, NON PASSA GIORNO CHE I
CITTADINI NON SEGNALENO DISSERVIZI DI OGNI
GENERO.

SI E' VI CHIEDIAMO: NON SAREBBE STATO
PIU' CONGIUNTO REINVESTIRE QUESTO
RISPARMIO SUL CONTROLLO DEL TERRITORIO?

CIÒ, RITENIAMO, AVREBBE UN MAGGIORE IMPATTO
SUL FUTURO DI ACI CATENA E PER QUESTO
CI ASTERRAMO.  

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Dott. Giuseppe Aleo

IL PRESIDENTE Del CONSIGLIO
f.to Dott. Venerando Sapuppo

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Deborah Maria Casabona

Pubblicata all'albo on line n. _____ dal _____ al _____

vi è rimasta per giorni quindici .

Li

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione dell'Impiegato addetto all'albo pretorio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ norma dell'art. 11 L.R. 44/91.

Dalla residenza Municipale,li

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione in applicazione della L.R.03.12.1991, n. 44, come modificata con L.R. 05.07.97, n. 23 è divenuta esecutiva il
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. n. 44/91)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12, comma 2).

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale _____

IL FUNZIONARIO

Trasmessa con prot.n. _____ agli Uffici: _____